

Spett.le Associazione Rete città sane
presso la sede operativa della
presidenza nazionale Comune di Ancona
pec : comune.ancona@emarche.it

OGGETTO : Bando Oscar della Salute 2021 (progetti 2020-2021)

Premio Nazionale Rete Città Sane – OMS
www.retecittasane.it

MODULO PRESENTAZIONE PROGETTO

Il progetto è presentato per la seguente annualità (una sola scelta)

ANNO 2020
 ANNO 2021

Titolo del progetto	SALUS SPACE
Ente proponente	Comune di Bologna Area Nuove Cittadinanze e Quartieri in collaborazione con U.I Salute e Città Sana - Dipartimento Welfare e promozione del benessere di comunità.
Referente del progetto	Inti Bertocchi Area Nuove Cittadinanze e Quartieri tel. 051 219 4319 e-mail inti.bertocchi@comune.bologna.it
Città in cui ha avuto luogo il progetto	Bologna
n. abitanti del Comune	391.412 (al 31/12/2020)
Durata del progetto: (Esprimere la durata in mesi)	Il progetto è stato avviato l'1 novembre 2016 con una durata prevista di 36 mesi . poi estesa fino al 31 gennaio 2021, data di conclusione formale del progetto. Da quel momento è stata avviata una ulteriore fase di gestione sperimentale di 12 mesi, richiesta dal segretariato permanente UIA; la sperimentazione prosegue anche nel 2022.
Descrizione di sintesi del progetto. (Massimo 30 righe) la descrizione deve comprendere anche la metodologia di progettazione	Il progetto, finanziato dal Programma Europeo UIA (Azioni Urbane Innovative) ha consentito di riqualificare un'area periferica dove un tempo sorgeva una clinica privata denominata Villa Salus. Al suo posto è sorto un centro di servizi polifunzionale frutto della coprogettazione di 16 soggetti pubblici e privati che insieme hanno ideato uno spazio urbano innovativo dove è sorta una comunità collaborativa di



	<p>abitanti, con alcuni alloggi destinati a migranti e rifugiati. Il complesso residenziale comprende una varietà di servizi aperti alla cittadinanza volti alla creazione di benessere sociale e salute. È presente un edificio residenziale con 20 appartamenti ed un ostello, un ristorante, un emporio, un laboratorio teatrale, un centro studi con sala conferenze e spazi di coworking e tre aree ortive. I nuclei familiari, alcuni fragili, sono coinvolti attivamente nella gestione delle attività che è stata affidata dal Comune ad alcuni partner che si sono costituiti in un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS).</p> <p>Il progetto, attualmente nella fase di sperimentazione, intende testare un modello di gestione collaborativa e sostenibile, attento all'ambiente e alla salute delle persone, ed in grado di autosostenersi economicamente. Gli abitanti partecipano agli organismi decisionali, la cabina di regia ed il comitato di indirizzo e monitoraggio, coordinati dal Comune di Bologna. Particolare importanza nel 2021 ha rivestito la creazione di una filiera economica che connette gli orti, l'emporio e l'annesso bar, un laboratorio di trasformazione agroalimentare ed il mercato contadino. La comunicazione ed il monitoraggio del progetto sono stati condotti in modo partecipato, coinvolgendo gli abitanti del quartiere. Nel corso del 2022 saranno avviati i lavori per la realizzazione di un nuovo edificio che ospiterà un ristorante con 100 coperti, un teatro per 200 persone e tre laboratori artistici. Tali funzioni sono già presenti, in forma più ridotta, all'interno di blocchi container che sono stati posizionati nell'area di Salus Space in attesa del completamento del progetto urbanistico.</p>
<p>Obiettivi del progetto Descrivere sinteticamente gli obiettivi del progetto</p>	<p>L'obiettivo generale del progetto SALUS SPACE è l'inserimento nel contesto locale di un centro di ospitalità, lavoro, welfare interculturale e di benessere in senso lato, aperto a tutti, cittadini e visitatori. L'intervento vuole caratterizzarsi per una innovazione di processo (coprogettazione e gestione collaborativa) ed una forte impronta di Welfare generativo e interculturale. A tal fine si recupera il toponimo originale "Salus" ovvero Salute, assumendo la definizione dell'OMS: "stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non soltanto come assenza di malattia", rivolgendosi in generale alla città ed in particolare ai diversi target di ospiti previsti per la residenzialità temporanea nella struttura.</p> <p>La verifica del raggiungimento degli obiettivi avviene grazie ad un set di indicatori, che riguardano la sostenibilità economica, la creazione di posti di lavoro, la riduzione dell'impatto ambientale, il livello di integrazione e la percezione positiva degli abitanti. Uno specifico indicatore del progetto, misurato attraverso la scala Likert, è quello del benessere inteso in senso fisico, psicologico e sociale.</p>
<p>tematica a cui il progetto fa riferimento Scegliere una sola delle tre opzioni</p>	<p><input type="radio"/> investire nelle persone e nelle comunità che compongono le nostre città: una città sana dà l'esempio enfatizzando un focus umano sullo sviluppo della società e dando priorità agli investimenti nelle persone per migliorare l'equità e l'inclusione, attraverso un rafforzamento dell'empowerment;</p> <p><input checked="" type="radio"/> progettare luoghi urbani che migliorano la salute e il benessere: una città sana dà l'esempio costruendo ambienti sociali, fisici e culturali adeguati a creare un luogo che sia attivamente inclusivo e faciliti</p>



	<p>la ricerca della salute e del benessere per tutti; O_maggiore partecipazione e partnership per la salute e il benessere: una città sana dà l'esempio garantendo la partecipazione di tutti gli individui e le comunità alle decisioni che li riguardano e ai luoghi in cui vivono, lavorano, amano e giocano.</p>
<p>Azioni realizzate Sintetizzare le attività realizzate per conseguire gli obiettivi programmati descrivendole brevemente</p>	<p>Nel corso del 2021 sono state realizzate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- completamento del cantiere di rigenerazione urbana;- selezione della comunità attraverso una manifestazione di interesse ed un successivo colloquio motivazionale;- Approvazione e sottoscrizione della Carta dei Valori e delle regole della convivenza collaborativa da parte di tutti;- affidamento all'ATS della gestione dell'intero complesso immobiliare e dei servizi, con una governance innovativa che prevede una coprogettazione dinamica e valutazione partecipata mediante la istituzione di un comitato di indirizzo ed una cabina di regia, coordinati dal Comune di Bologna;- nomina dei rappresentanti degli abitanti e loro coinvolgimento negli organismi di gestione sopra indicati;- organizzazione per gli abitanti di corsi di italiano e sul benessere delle relazioni e gestione dei conflitti;- progettazione degli spazi aperti e delle iniziative culturali, sempre con un approccio partecipativo e collaborativo;- avvio delle attività economiche, in cui alcuni abitanti sono stati assunti: bar, emporio, ostello, ristorante multietnico;- organizzazione di eventi di animazione culturale, formazione, laboratori teatrali, spettacoli, iniziative di socializzazione;- attività partecipata di agricoltura urbana, con finalità produttiva, didattica e ricreativa;- mercato contadino settimanale;- intensa e costante attività di comunicazione e monitoraggio;- istituzione con alcuni dipartimenti della Università di un Think Tank per promuovere lo studio e la riflessione sui temi del progetto, quali l'innovazione sociale, l'agricoltura urbana ed il welfare interculturale;- avvio di un confronto interno tra partner, istituzioni e abitanti per avviare il percorso di costruzione di una impresa sociale o cooperativa di comunità.
<p>Beneficiari finali del progetto e numero Elencare la/le categorie di beneficiari finali dell'iniziativa, indicandone il numero (se disponibile, o una stima)</p>	<p>I beneficiari principali del progetto sono i migranti e rifugiati a cui è destinata una quota minima delle residenze pari al 40%, ma il progetto ha inteso coinvolgere nel percorso di comunità famiglie di varie provenienze ed età, per creare una comunità interculturale e intergenerazionale. 4 dei 20 alloggi sono gestiti per l'accoglienza di famiglie provenienti dai Corridoi Umanitari e dal sistema di accoglienza e integrazione (Sai) per un totale di 10 persone accolte. Il numero complessivo degli abitanti inseriti stabilmente all'interno del condominio è di 42 persone, 24 uomini e 18 donne, il 69% sono stranieri, l'età varia da 0 a 70 anni. Beneficiari indiretti del progetto sono tutti gli abitanti del Quartiere e della Città che possono usufruire di uno spazio urbano accogliente e servizi innovativi in un contesto sociale inclusivo.</p>



Risultati attesi Specificare i risultati qualitativi e quantitativi	<ul style="list-style-type: none">- presenza di una Comunità di abitanti formata da un mix di persone che praticano un modello di convivenza collaborativa- piena partecipazione della Comunità abitanti e dei cittadini del Quartiere e della città alle attività promosse da Salus Space (locanda, emporio, centro studi, mercato agricolo, animazione artistica, ecc.)- consolidamento di un modello innovativo di integrazione sociale, di convivenza e di gestione collaborativa sostenibile sul piano economico, sociale, del benessere psico-fisico e ambientale.
Risultati raggiunti Specificare i risultati qualitativi e quantitativi	<ul style="list-style-type: none">- presenza di una Comunità di abitanti formata da un mix di persone che stanno sperimentando un modello di convivenza collaborativa- incoraggiante partecipazione della Comunità di abitanti, del Quartiere e della città alle iniziative promosse da Salus Space- sperimentazione di un modello innovativo di integrazione sociale, di convivenza e di gestione collaborativa sostenibile sul piano economico, sociale e di salute/ ambientale
Scarto progettuale Descrivere lo scarto progettuale tra i risultati attesi e i risultati ottenuti	Al momento, si possono rilevare due scarti progettuali che si ritiene di poter colmare nella ancora attuale fase di sperimentazione: <ul style="list-style-type: none">- la convivenza collaborativa richiede un equilibrio determinato non solo dalla bontà del modello, ma anche dal mix di abitanti che, per sua natura strutturale, è soggetto a periodiche modifiche. Dunque, la ricerca di questo equilibrio è un processo costante;- le limitazioni dovute alla pandemia e il processo di riqualificazione dell'area non ancora terminato hanno rallentato il flusso di partecipazione da parte, in particolare, dei cittadini fuori quartiere, anche se la survey annuale realizzate nell'ambito delle attività di valutazione ha dato risultati molto incoraggianti circa la possibilità di ampliare la fruizione degli spazi e delle attività.
Costo totale del progetto (euro)	Costo totale: € 6.249.673,00
Finanziamenti ottenuti Specificare le fonti di copertura del progetto (risorse proprie, risorse esterne – specificarne la tipologia)	Co-Finanziamento UE: € 4.999.738,40 (pari al 80% del costo totale) Co-Finanziamento ottenuto dal Comune di Bologna: € 3.935.070,40 (pari all'80% del costo totale ad esso imputabile). Si tratta di fondi FESR, nell'ambito dello sviluppo urbano sostenibile. Nel 2021 il Comune di Bologna ha destinato un proprio contributo iniziale ed una tranche successiva, quale fondo di dotazione per sostenere l'avvio gestionale, per un importo complessivo di € 90.000,00. Inoltre, il sito di Salus Space è diventato un naturale attrattore di finanziamenti, per la sua natura innovativa e poliedrica. In allegato si invia un documento con la descrizione delle ulteriori fonti di finanziamento pubblico attivate (Horizon 2020, AMIF, React EU).
Sostenibilità del progetto Indicare se il progetto, una volta terminate le risorse ini-	Uno degli obiettivi del progetto è proprio la sua capacità di autosostenersi. A conclusione del primo anno di sperimentazione, verificato l'andamento del piano economico finanziario, si è dimostrato che il progetto è riuscito a coprire il 98% dei costi di gestione (utenze, ma-



<p>ziali, può auto-sostenersi o trovare altre fonti per continuare nel tempo</p>	<p>nutenzioni, personale ecc), un risultato davvero insperato visto il periodo di pandemia e l'utilizzo di strutture temporanee. Il contributo principale è stato fornito dalle residenze.</p>
<p>Strumenti di comunicazione utilizzati Illustrare quali mezzi di comunicazione sono stati utilizzati per pubblicizzare l'iniziativa</p>	<p>Il progetto si è avvalso per la comunicazione di materiale cartaceo (poster, locandine, volantini, ed un libro di presentazione) che hanno avuto un'ampia diffusione. Le informazioni sono state veicolate inoltre attraverso una pagina web, i canali social del progetto (facebook, twitter e instagram) ed una newsletter con oltre 400 iscritti. Per la comunicazione è stata istituita una redazione partecipata che si avvale della collaborazione di cittadini del quartiere e/o abitanti. Per la inaugurazione del progetto è stato fatto un evento solenne, con il taglio del nastro dei rappresentanti delle istituzioni e del Capo rappresentanza della Commissione europea in Italia, Antonio Parenti. Anche il Quartiere Savena ha contribuito alla comunicazione del progetto tramite il proprio sito istituzionale, la newsletter cittadina e il giornalino di Quartiere.</p>
<p>Punti di forza del progetto</p>	<p>I principali punti di forza del progetto sono la rete, la capacità di innovazione di prodotto e di processo, la governance collaborativa, la sostenibilità economica, l'impatto sociale e l'elevata qualità dei servizi erogati che creano benessere sociale.</p>
<p>Problematicità sorte durante l'attuazione del progetto Indicare eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del progetto</p>	<p>Il progetto ha dovuto affrontare le seguenti criticità:</p> <ul style="list-style-type: none">- modifiche normative intervenute che hanno causato una riprogrammazione degli interventi, in particolare il nuovo codice degli appalti che ha cancellato la possibilità di appalto integrato e le disposizioni per le nuove costruzioni in ambito sismico ed energetico che hanno fatto elevare i costi;- ritrovamento di grandi quantità di amianto nella struttura preesistente, che ha richiesto una bonifica ambientale che ha rallentato i lavori di demolizione;- verifica bellica, non programmata inizialmente, con ulteriore allungamento dei tempi di esecuzione;- pandemia da Covid19, che ha impattato fortemente sia le attività di formazione e di animazione sociale che erano previste ma anche il cantiere, con periodi di sospensione e difficoltà a reperire le materie prime.
<p>Il progetto è stato oggetto di valutazione? Se sì di che tipo?</p>	<p>La valutazione è stato uno dei punti di forza del progetto. E' stata fatta sia una valutazione di tipo tradizionale, con la raccolta di dati quali-quantitativi e la realizzazione di sondaggi per valutare il livello di conoscenza e di accettazione del progetto da parte della cittadinanza, sia una valutazione partecipata, che ha visto la formazione di un gruppo di residenti della zona ed un loro diretto coinvolgimento nella verifica e valutazione dello stato di avanzamento del progetto; ciò è avvenuto attraverso la realizzazione di interviste agli attori principali e la somministrazione di questionari agli altri abitanti del quartiere.</p> <p>Inoltre il progetto è stato oggetto di valutazioni dal Programma UIA (Urban Innovative Action) in diverse fasi:</p> <p>La valutazione ex ante (condotta da un gruppo di valutatori interna-</p>



	<p>zionali esperti) ha portato al finanziamento della proposta progettuale e ha reso possibile l'avvio delle attività e la concessione del finanziamento.</p> <p><u>La valutazione in itinere</u> è stata condotta dal Segretariato, attraverso una serie di strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- verifica semestrale delle milestone e dei risultati raggiunti,- verifica annuale dello stato di implementazione delle attività e delle spese sostenute, attraverso report narrativi e finanziari,- verifiche sul campo, attraverso visite in loco da parte di rappresentanti del Segretariato Permanente del programma UIA <p><u>La valutazione ex post</u>, alla termine del primo anno di sperimentazione del progetto, attraverso la visita al sito di Salus dell'officer del programma UIA per verificare la funzionalità del complesso di Salus e il rispetto di alcuni obblighi derivanti dal finanziamento ottenuto e la redazione di un report qualitativo, incentrato sui risultati raggiunti, sulle sfide affrontate e i potenziali sviluppi, sorti durante il primo anno di sperimentazione del progetto.</p>
<p>Parole Chiave per descrivere il progetto (massimo 5)</p>	<p>Benessere, Comunità, Innovazione sociale, Inclusione, Sostenibilità</p>
<p>Allegati Inviare in formato elettronico i file di interesse oppure indicare i link per l'accesso al materiale di tutto ciò che aiuta la Commissione a valutare nel merito il progetto, soprattutto per i risultati raggiunti, ad es.:</p> <ul style="list-style-type: none">- documento di progetto- budget revisionale e consuntivo- valutazione del progetto a cura dei progettisti- materiali promozionali- video- foto- ecc.	<p>Sito istituzionale del progetto, che ospita anche un blog: https://saluspace.eu/</p> <p>Documenti ufficiali del progetto e materiali comunicativi: https://saluspace.eu/old/documenti.html</p> <p>Video di presentazione (26 sec): https://www.youtube.com/watch?v=oBO_FLRiq3Y</p> <p>Seminario "Salus Space: il progetto, la sua storia, il suo percorso" https://www.youtube.com/watch?v=BUpDI-4-YAA</p> <p>Allegati in pdf:</p> <ol style="list-style-type: none">1 - Scheda sintetica del progetto2 - Aggiornamento piano economico al 31.12.20213 - Pubblicazione finale in italiano e inglese4 - Strategia multifondo